

Milano, donna sgozzata il marito: «Sono stato io» Un'aggressione già nel '95

►L'uomo crolla nella notte, il litigio per un figlio avuto da un'altra Vent'anni fa l'aveva accoltellata alla schiena: lei non lo denunciò

L'OMICIDIO

MILANO Ha fatto sparire le prove, gettando il coltello in un tombino e gli abiti dietro le piante a due chilometri da casa. Si è creato un alibi, girando per il quartiere dalle undici di mattina alle tre del pomeriggio di domenica facendo la spesa, comprando babà in pasticceria, giocando alle slot machine e salutando quanti più conoscenti poteva. Ha negato con veemenza, finché ha potuto, di essere lui l'assassino della moglie Rosanna Belvisi, cinquant'anni, massacrata in camera di letto con 23 coltellate. Poi, alle 4 del mattino, è crollato: «Sono stato io a ucciderla. Mi dispiace e sono pentito di quello che ho fatto. Mi martellava rinfacciandomi una relazione con un'altra donna, insultando il figlio di tre anni che ho avuto da lei», si legge nel decreto di fermo.

DEPISTAGGIO

Gelosia, rancori e botte. Andava avanti così da sempre la vita di Rosanna e Luigi, lei ex custode reimpiegata Inps e lui guardia giurata della portineria di via Coronelli, dove erano rimasti ad abitare, le liti erano incessanti, a novembre la polizia è intervenuta

Femminicidi

L'appello del questore
«Serve più coraggio»



►Il secondo femminicidio a Milano in appena 5 giorni. «Questo ennesimo femminicidio è un campanello d'allarme e impone una riflessione sulla necessità di una maggiore cultura della denuncia da parte delle donne», ha detto questore di Milano Antonio De Iesu. «Non bisogna aspettare l'omicidio, bisogna valorizzare le campagne per le donne e avere il coraggio di affidarsi ai centri antiviolenza. Bisogna creare una rete, altrimenti ci troveremo sempre di più a parlare di questi episodi».

ta due volte per sedare gli animi e l'aiuto dei medici del centro psico sociale della Asl non produceva frutti. Messina, 53 anni, una testa calda con precedenti per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, la picchiava con il bastone della scopa accusandola di passare troppo tempo su facebook e nel '95 l'ha accoltellata alla schiena, mettendo in piedi davanti alla polizia la stessa sceneggiata di due giorni fa: «Sono tornato a casa, ho trovato la porta aperta e Rosanna era riversa a terra». Questa volta però una coltellata non gli è bastata e si è accanito con furia contro la moglie, «dimostrando poi grande freddezza nell'attuare un efficace piano di depistaggio», afferma il capo della squadra mobile Lorenzo Buccosi.

BABÀ E SLOT MACHINE

Rosanna e Luigi erano tornati sabato da un mese di vacanza a Pantelleria e l'atmosfera in casa pareva tranquilla. Mette a verbale l'uomo: «Ci siamo svegliati bene, abbiamo fatto anche l'amore. Abbiamo fatto colazione, poi Rosanna ha iniziato a insultarmi, come ormai faceva da mesi per via della mia relazione con S, dalla quale ho avuto anche un figlio. Lei ha cominciato a dirmi "sei un bastardo, non dovevi fare un fi-



I RILIEVI La polizia scientifica al lavoro in via Coronelli, a Milano, dopo la scoperta del cadavere di Rosanna Belvisi. A lato, il questore di Milano Antonio De Iesu (foto Ansa)

glio con lei, quel bambino deve morire, è un figlio di pu...na». Preciso che non vedo questa donna e mio figlio da oltre due mesi e ho chiuso la relazione».

Luigi ricorda benissimo ciò che avrebbe fatto la moglie, ma non la sua reazione. «Ha preso il ferro da stiro e ha tentato di colpirmi per due volte, senza riuscirci, continuava a insultarmi e a ripetere che mio figlio doveva morire. Io ho deciso di uscire per non sentirla. Poi è successo il tutto, ma ancora per me è buio». E le 23 coltellate sul corpo di Rosanna? «Non me ne sono neanche reso conto. Ricordo che avevo appena preso il coltello in cucina perché volevo sbucciare un'arancia. La discussione è andata avanti, mi sono ritrovato in camera da letto con il coltello in mano e all'ennesima offesa nei miei confronti e di mio figlio ho perso le staffe e ho cominciato a colpirla ripetutamente, non so quante volte». Si accorge di avere una ferita alla mano e i vestiti insanguinati, «comprese le scarpe», infila tutto in un sacchetto del supermercato e se ne sbarazza. Quindi si occupa dell'alibi: «Sono stato due volte in pasticceria a prendere i babà, ho prelevato 50 euro al bancomat, ho giocato alle macchinette e ho vinto 70 euro». Va anche a fare la spesa e compra l'insalata per la moglie, morta ormai da un paio d'ore.

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caserta

Uccide la moglie per gelosia e poi si suicida

Al culmine di una relazione tormentata, fatta di frequenti litigi e riappacificazioni e di contrasti caratteriali mai superati, in una sera in cui era solo in casa con la moglie, ha preso la pistola, l'ha puntata alla tempia della donna e l'ha uccisa, quindi ha rivolto l'arma verso di sé e ha fatto lo stesso. E' avvenuta a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) l'ennesima tragedia familiare consumata tra le mura domestiche. I corpi senza vita dei due coniugi, Teresa Cotugno di 50 anni, commessa, e Franco Sorbo di 48, ex guardia giurata che di recente faceva l'operaio, sono stati rinvenuti nella camera da letto. Uno scenario macabro, che è stato

scoperto dalla figlia ventenne. La donna, è emerso dal racconto della figlia e di altri parenti, sembra avesse più volte manifestato l'intenzione di lasciare il marito, per via del suo carattere possessivo e geloso. «Se mi lasci mi sparo», avrebbe minacciato l'uomo, che però fino a ieri non era mai passato alle vie di fatto. Agli atti a suo carico non risultano denunce né per stalking né per maltrattamenti. Come avviene in molte coppie i due, dopo i litigi piuttosto frequenti, facevano pace: l'ultima volta era accaduto proprio qualche giorno fa, quando Sorbo aveva regalato alla moglie un mazzo di fiori, che è stato trovato dai carabinieri.

DOPO IL DELITTO
È ANDATO A
GIOCARE ALLE SLOT
PER CREARSI UN ALIBI
LA PICCHIAVA PERCHÉ
UTILIZZAVA I SOCIAL

●●●● IT ◀ ▶ 🔋

Chi ha detto che i siti di Roma sono i più antichi del mondo?

- Parco
- Cinema
- Scuola
- Trilocale 100 mq
- Giardino
- Monolocale 60 mq
- Attico 180 mq
- Negozio 30 mq
- Primo piano 70 mq
- Villetta 90 mq
- Teatro
- Stazione Metro

ilmessaggerocasa.it è il sito più innovativo di Roma e del Lazio.

Scegli tra migliaia di annunci il tuo immobile ideale grazie alle gallerie fotografiche e alla possibilità di tracciare la zona preferita e scoprirne in anticipo tutti i servizi, come scuole, farmacie, supermercati, cinema e tanto altro. Consulta **ilmessaggerocasa.it** su sito web e su app ma leggi anche tutti gli annunci sullo storico inserto settimanale, leader del mercato, in edicola ogni sabato con Il Messaggero. Trova la tua casa con chi conosce Roma e il Lazio meglio di chiunque altro.

ilmessaggerocasa.it il tuo nuovo indirizzo di casa.

Casa
ilmessaggerocasa.it

SCARICA SUBITO GRATIS L'APP